

# TELETHON: PERCHE' POSSIAMO DIRE UN BEL "NO GRAZIE"

Leggiamone un po' perché esemplifica splendidamente l'effettiva portata di queste sperimentazioni sugli animali:

**Telethon**  
Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

**Questa voce o sezione sull'argomento televisione ha un'ottica geopolitica limitata.**  
Motivo: *a parte l'inizio, si parla esclusivamente dell'associazione in Italia*

Contribuisce ad ampliarla o proponi le modifiche in discussione. Se la voce è approfondita, valuta se sia preferibile renderla una voce secondaria, dipendente da una più generale. Segui i suggerimenti del progetto di riferimento.

**La neutralità di questa voce o sezione sull'argomento televisione è stata messa in dubbio.**  
Motivo: *Molte fonti riportate provengono direttamente dal sito ufficiale di questa azienda, mentre manca del tutto la sezione sulle controversie.*

Per contribuire, correggi i toni enfatici o di parte e partecipa alla discussione. Non rimuovere questo avviso finché la disputa non è risolta. Segui i suggerimenti del progetto di riferimento.

**Questa voce o sezione sull'argomento programmi televisivi non cita le fonti necessarie o quelle presenti sono insufficienti.**

Puoi migliorare questa voce aggiungendo citazioni da fonti attendibili secondo le linee guida sull'uso delle fonti. Segui i suggerimenti del progetto di riferimento.

*Telethon* (contrazione di *televisione marathon*) è una maratona televisiva nata nel 1965 negli Stati Uniti d'America su iniziativa del famoso attore Jerry Lewis con il fine di raccogliere fondi per la ricerca sulla distrofia muscolare. Nel corso degli anni il termine è diventato di uso generale e si riferisce ad una qualsiasi trasmissione televisiva della durata di ore, o persino di giorni, mirata alla raccolta di donazioni. La trasmissione, di cui esistono analoghi in molti paesi europei, si compone di stacchi di varietà, cantanti, musicisti, attori comici e altri artisti e ospiti inframezzati da richieste di donazioni e approfondimenti giornalistici. Il telethon di maggior successo al mondo, per quanto riguarda i fondi raccolti, è la trasmissione di 25 ore nell'Australia occidentale diretta da Seven Perth a favore dell'ospedale *Princess Margaret Children* di Perth.

Paese	Italia
Anno	1990 - in produzione
Genere	Maratona televisiva
Edizioni	30 (2019)
Crediti	

[Indice](#) [\[nascondi\]](#)

*Le cellule staminali sono riuscite a riparare i muscoli di topi malati di distrofia muscolare. Prelevandole dai vasi sanguigni, coltivandole in laboratorio, correggendole con inserimento del gene sano (negli animali malati è mutato) e reiniettandole nei topi stessi, ricercatori dell'Istituto San Raffaele, dell'Università di Roma (La Sapienza), di Pavia, dello Iowa (USA) e del Policlinico di Milano sono riusciti a riparare i muscoli distrutti dalla malattia. La speranza è che un giorno si potrà curare così anche l'uomo (seguono descrizioni tecniche dell'esperimento NdR). Fibra per fibra, i ricercatori hanno misurato la forza muscolare nei topi trattati, in quelli sani e in quelli malati. In questi ultimi era minore del 30%, nei primi due casi era uguale. E anche il numero delle cellule contenuto dei muscoli, dimezzato nei malati, era pressoché normale negli animali trattati. Le staminali hanno dunque ricostruito il tessuto malato, ed essendo*

*le cellule da loro generate sane, perché contenenti il gene corretto, teoricamente dovrebbero durare per tutta la vita dell'animale.*

La maratona televisiva (Television marathon, da cui Tele-thon) per raccogliere fondi sulla ricerca della malattie genetiche ha molto successo anche in Italia. Come si può leggere su Wikipedia alla voce Telethon (pagina in cui si preavvisa che ne viene messa in dubbio la neutralità, visto che mancano i riferimenti alle controversie, come potete vedere nell'immagine), raccoglie da anni **oltre 32 milioni di fondi**.

Rifiutarsi di sostenerla, anzi contestarla per la sperimentazione sugli animali che viene praticata nelle ricerche finanziate con i fondi raccolti, può essere **facilmente oggetto di "colpevolizzazione"** da parte dei sostenitori, che possono dipingerci come soggetti poco sensibili che preferiscono il topo al bambino, contestando ricerche che sono estremamente utili per combattere le malattie genetiche.

Le cose però possono anche essere viste un po' diversamente come fa emergere - involontariamente, sia chiaro - un articolo pubblicato nel lontano 2003, ma vedrete che è sempre valido.

## DISTROFIA E RICERCA: dalle belle speranze ...

*Ricerca/speranze per la distrofia - con le staminali ricostruiti nei topi i muscoli malati.* Questo è il titolo di un articolo di Laura Ricci, apparso venerdì 11 luglio 2003 sulla pagina delle scienze del Sole-24 Ore..

Venerdì 11 Luglio 2003 - N. 188 — **PAGINA 11**

---

**Ricerca / Speranze per la distrofia**

## Con le staminali ricostruiti nei topi i muscoli malati

**MILANO** ■ Le cellule staminali sono riuscite a riparare i muscoli di topi malati di distrofia muscolare. Prelevandole dai vasi sanguigni, coltivandole in laboratorio, "correggendo-

**A prima vista siamo knock-out:** è moralmente inammissibile contestare queste ricerche, che portano a simili promettenti risultati, per preoccuparsi della sorte di un po' di sorci.

Ma poi leggiamo:

*Sono convinto dell'importanza di questi risultati - ha detto Giulio Cossu direttore dell'istituto per le cellule staminali del San Raffaele e coordinatore dello studio - anche se non è ancora una terapia, né per i topi né per i pazienti.*

In altre parole, sono **del tutto privi di utilità terapeutica concreta**. E perché? Proseguiamo nella lettura:

*Gli animali usati erano geneticamente uguali (come fossero tutti gemelli), creati per essere affetti da una forma indotta di distrofia di cingoli (colpisce spalle e anche). Bisognerà dunque valutare la bontà della cura su animali geneticamente differenti (perché la variabilità genetica implica una diversità di risposta) e più grandi: i muscoli di topi hanno le dimensioni di un'unghia, e nell'uomo ci sono molte più cellule da riparare; inoltre il vettore che serve per inserire nelle cellule il gene sano, il lentivirus, potrebbe essere pericoloso per l'uomo.*

## ...alle brutte certezze

In sintesi l'esperimento è condizionato dal fatto che:

- i topi erano **tutti identici**;
- i topi **sono diversi** dagli altri animali;
- la malattia **era indotta** ed era di un **tipo particolare**;
- il lentivirus, che permette di trasportare il gene sano, **potrebbe essere pericoloso per l'uomo!!!!**

In pratica di certo allora c'era solo l'annuncio di una valanga di altri esperimenti (con la relativa sofferenza e morte) su altri animali. Proseguiamo:

*Per i malati, purtroppo, per ora non cambia niente. Prima di poter iniziare a sperimentare sull'uomo, bisognerà continuare a studiare per almeno cinque anni, se tutto va bene - e non succede quasi mai.*

Ecco qua ben diversa realtà: **risultati concreti per i malati "per ora" zero**; e "per poi"? Minimo cinque anni, se tutto va bene, ma non succede **quasi mai!** Niente male per un esperimento che aveva ricevuto rilievo sulla stampa. Ed ora la sorpresa.

*Ma la volontà non manca. Per trasformare questi risultati in quella che un giorno potrebbe diventare una cura per una malattia fino a oggi contrassegnata da una lunga serie di fallimenti terapeutici, Telethon - già finanziatrice dal 1991, con 800.000 Euro (fra gli altri sostenitori anche la Fondazione Zegna e la Compagnia San Paolo) - ha deciso di investire 1.300.000 euro in sei progetti preclinici: a partire da questo studio i ricercatori cercheranno di mettere a punto un percorso di terapia genica, farmacologica e cellulare per curare, un giorno, la distrofia.*

E così chiudiamo in bellezza: la definizione "**lunga serie di fallimenti terapeutici**" inquadra bene il **valore effettivo di tutti gli esperimenti** su animali che regolarmente li precedono. Eppure il Sole 24-Ore non è certo un giornale "animalista" o anti-

scientifico, avendo come azionista di riferimento Confindustria (di cui fa parte anche Farindustria); si possono quindi ritenere **assolutamente attendibili** - dal punto di vista dell'obiettività - le considerazioni tutt'altro che entusiasmanti sui risultati pratici di esperimenti per i quali vengono investite somme ingenti di denaro.

Quali sono quindi le uniche certezze immediate che emergono da esperimenti come quello descritto? **Grave sofferenza e morte per gli animali** e lustro per i ricercatori che - questo articolo ne è una lampante dimostrazione - con la pubblicazione delle loro ricerche e la divulgazione di questi risultati, sulla cui importanza lasciamo a voi ogni considerazione, riescono comunque a far crescere il loro prestigio nel mondo scientifico; inoltre questo può spalancare la porta - sempre come dimostra questo articolo - all'arrivo di **ingenti finanziamenti** per il loro lavoro.

Chissà come mai la constatazione sulla lunga serie di fallimenti terapeutici sulle cure per questa malattia **non appare particolarmente evidenziata** nelle campagne di Telethon....

### Ringiovanire è possibile (almeno per i topi)

*Muscoli di topo «tornati indietro» di 2 anni: nell'uomo si passerebbe dalla muscolatura di un 60enne a quella di un 20enne*



una particolare molecola chiamata Nad (nicotinammide adenina dinucleotide) la principale responsabile.

Che cosa rende, malgrado un esercizio fisico e una dieta attenta, così diversi i muscoli di un ventenne da quelli di un sessantenne? La risposta arriva da uno studio americano, pubblicato su *Cell*, che indica in

COMMENTA    

Stampa

Ascolta



Email

OGGI IN salute >

Antitrust, multa record a Roche e Novartis Dovranno pagare 180 milioni di euro

## UN BEL NO DECISO E TRANQUILLO

Si può dire che l'articolo è superato? Di sicuro non lo è in merito all'inaffidabilità del modello animale per le sperimentazioni. Vedete qui, 11 anni dopo, un articolo del Corriere della Sera - Salute che di fatto lo conferma; dopo l'esposizione dei risultati della ricerca, si conclude dicendo: *Sempre tenendo presente la **distanza siderale** che esiste tra l'ottenere risultati apprezzabili su topi da laboratorio e **l'utilizzo sull'essere umano** di una terapia senza gravi effetti collaterali.* Siderale, cioè stellare e ben sappiamo che fra le stelle la distanza si misura in anni luce...

Ecco perché possiamo avere la coscienza tranquilla nel rifiutare i soldi per la ricerca su animali e quando qualcuno vi chiederà soldi per Telethon (e simili), se volete rispondere "no grazie", potrete risparmiarvi la spiegazione della vostra scelta, **dandogli in mano questo articolo.**